

L'Hellas prova a fare il doppio salto

Pubblicato: Martedì 29 Maggio 2012



Mister Mandorlini ha chiesto l'aiuto di tutti:

nessun giocatore dell'Hellas Verona è sicuro della maglia da titolare, quindi. O meglio, lo sono in pochissimi. Davanti ad uno stadio Franco Ossola pieno come raramente si è visto in passato (i 1111 biglietti a disposizione dei veronesi sono stati venduti in un amen) e in vista del ritorno di sabato 2 giugno al Bentegodi, l'**allenatore della neopromossa che sogna il ritorno in serie A seguendo le orme di Cesena e Novara nasconde le carte, o almeno ci prova**. Dell'Hellas ormai si è imparato tutto: squadra tosta, quadrata, che tira in porta più di tutti, prende pochi gol, fa un gioco veloce e dinamico e soprattutto ha uomini in grado di cambiare volto al match con una giocata. **Il Varese ne ha fatto le spese due settimane fa, quando alla penultima di campionato venne arato dai veneti che si imposero con un 3-0 senza discussioni**. Dopo un calo evidente verso la fine del torneo, i gialloblu si sono ripresi dopo il 4-1 rifilato al Bari e sono pronti per il rush finale: **il morale è alle stelle, fisicamente e mentalmente le energie sono tornate quelle di inizio campionato** e i veneti sanno che tra le mura amiche sono insuperabili o quasi (15 vittorie e due solo sconfitte).

In porta la sicurezza è Rafael, rientrato in forma super dopo un infortunio che ne ha messo a



rischio la presenza ai playoff. **In difesa l'unico certo del posto è Maietta**, in gol contro il Varese con una discesa da slalomista e un tiro formidabile da lontano; **con lui Ceccarelli ha più chance di Mareco al centro**, mentre sulle fasce è **ballottaggio a sinistra tra l'ex Pugliese e Scaglia** (favorito quest'ultimo) e **a destra tra Abbate, al rientro dalla squalifica, e Cangi**, con il primo favorito. **In mezzo al campo Tachtsidis e Hallfredsson sono le certezze**, con **Russo che potrebbe ritrovare il posto da titolare** e **Jorginho dietro le punte**. Davanti, sicuro **Gomez Taleb**, al centro dell'attacco **dovrebbe spuntarla Ferrari** su Bjelanovic e Pichlmann,

con Berrettoni e Lepiller a giocare una maglia (l'italiano è favorito).

Il Verona è reduce da un campionato super, giocato a ritmi elevatissimi per buona parte dell'anno. Lo scorso anno ai playoff di Lega Pro vinsero la finale contro la Salernitana al secondo tentativo dopo la sconfitta del 2009/2010 contro il Pescara. La rosa a disposizione di Mandorlini non è amplissima, ma gli 11/15 prediletti dall'ex libero dell'Inter sono di sicuro affidamento. **L'uomo chiave è l'islandese Hallfredsson**, gladiatore del centrocampo con fisico da boscaiolo e piedi da regista. Oltre a lui hanno impressionato il giovane greco Tachtsidis (fonte del gioco veronese) e il fantasista Gomez, che in serie B ha ripetuto la favolosa stagione dello scorso anno con colpi di genio purissimo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it